

→ **Franceschini:** «La maggioranza è esplosa, non c'è più. Avremo un autunno movimentato»

→ **Brindisi** dei deputati democratici sulla terrazza di Montecitorio: «A un nuovo governo»

# Bersani: «Governo in crisi Berlusconi in Parlamento»



Foto Ansa

Pier Luigi Bersani

**Il leader del Pd: «Ora pronti a ogni evenienza». Ma le elezioni anticipate «non sono nelle nostre intenzioni». Discussione sull'ipotesi del governo di transizione. Verini: «Prematuro esercitarsi su scenari futuribili».**

**SIMONE COLLINI**

ROMA

«Questa è una crisi, Berlusconi venga in Parlamento», dice Pier Luigi Bersani. Negli stessi minuti in cui dall'altra parte va in scena lo psicodramma costellato di veleni, probi viri e presunti traditori, segretario e deputati del Pd si ritrovano su una terrazza di Montecitorio per il brindisi di saluto prima della pausa dei lavori parlamentari. Un appuntamento che si ripete ogni anno, ma questa volta i calici vengono alzati col pensiero rivolto anche alla «fine del berlusconismo». Bersani viene informato di quanto stanno decidendo all'ufficio di presidenza del Pdl e parla di un «processo agli innocenti», di un «singolare tribunale che mette sotto accusa chi non ha colpe»: «Alla ripresa avremo le condizioni, anche per quello che sta accadendo in queste ore, per fare tutti insieme più opposizione e costruire un progetto di alternativa per l'Italia», dice ai deputati. Che si preparano a veder nascere un nuovo gruppo parlamentare, con tutto quello che ne seguirà. «La maggioranza è esplosa, al di là delle toppe, di fatto non c'è più, lo vedremo nelle prossime ore e nelle prossime settimane», dice Dario Franceschini. Il capogruppo del Pd prevede «un autunno movimentato» e, aggiunge, «noi contribuiremo a movimentarlo ancora di più».

Il clima è piuttosto euforico, e a questo punto Pierluigi Castagnetti alza il calice e chiama anche Bersani:

«Brindiamo a un nuovo governo», si entusiasma l'ex segretario dei Popolari. Bersani ci mette meno euforia, ma sta al gioco e alza il calice anche lui: «A un nuovo governo». Il fatto è che a questo punto, per il segretario del Pd, bisogna «essere pronti a ogni evenienza». Bersani guarda alla crisi aperta nel centrodestra, ai «limiti ineliminabili» del berlusconismo, e rimane convinto che quando la crisi interesserà lo stesso governo si dovrà aprire una «fase di transizione» che serva ad approvare una nuova legge elettorale, per poi tornare alle urne. Elezioni anticipate, per il leader del Pd, è meglio che non ci siano: «Non sono nelle no-

## Il leader

«Non sono nelle nostre intenzioni le elezioni anticipate»

## Penati sul Tg1

«Intervento improprio e stonato del direttore Minzolini»

stre disponibilità e neanche nelle nostre intenzioni».

## EVITARE LE ELEZIONI ANTICIPATE

Un ragionamento che fanno un po' tutti, al vertice del Pd, da Massimo D'Alema, per il quale se cade il governo «è sbagliato ricorrere alle elezioni e votare con questa legge elettorale», a Franceschini, per il quale in questa fase e con questo sistema di voto si potrebbe addirittura mettere a rischio il bipolarismo.

Un governo di transizione, se effettivamente le lacerazioni interne al Pdl si ripercuoteranno sulla stabilità dell'esecutivo, rimane per il Pd l'op-

## Mario Adinolfi

D'Alema ha ritenuto di non dover dire neanche una parola ai lavoratori di Red Tv che finiscono per strada



## Sergio Chiamparino

«L'opposizione deve essere pronta» a un governo di transizione, ma non può farlo «ad ogni condizione»



## Debora Serracchiani

«Quando ho letto che tornavamo a parlare delle primarie ho provato un senso di sconforto»

